

Sabato 21 giugno 1941 - XIX

"COL DUCE E PER IL DUCE"

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: **Commercial**
L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste ecc L. 8 - **Neeringie** L. 8 - **Oro**
nata, sentenze, nozze, onorificenze, lauree ecc L. 8 - **Economici**, vedi rubriche
 Milano: via M. Francesco 1 g. tel. 9-59 - **MILANO:** via Vivaio 10, tel. 70-33

Dure perdite inflitte al nemico dagli eroici difensori dell'Impero

Il comunicato germanico

BERLINO, 20.
Il Comando Supremo delle Forze

«Apparecchi da combattimento aerei americani hanno affondato nell'oceano la nave di guerra di mare intorno all'Inghilterra che trasportava una nave trasporto di 2 mila tonnellate danneggiando gravemente tre altre grosse navi mercantili. Nell'Atlantico un apparecchio di lunga corsa ha distrutto a circa 1.100 km. ad ovest di Cadice una nave trasporto di 3 mila 500 tonnellate. Attacchi notturni di apparecchi da combattimento si sono svolti contro impianti portuali di Yarmouth e contro un aeropor-

to di Yarmouth meridionale. Nell'Africa settentrionale scarica-

Nella scorsa notte il nemico ha servolato con piccole formazioni aeree località della Germania occidentale lanciando poche bombe e rompenti ed incendiarie che hanno danneggiato soltanto alcune case di abitazione. Un caccia notturno e batterie contraeree hanno abbattuto tre degli apparecchi attaccanti.

da combattimento al comando
ma del maggiore Petersen e
del capitano Fliegel ha distrutto
dalla metà di aprile 1940 ad o
con i suoi incessanti ed audaci
taccchi contro la navigazione b
tannica da rifornimento intor
all'Inghilterra fino a molto lon
no nell'Atlantico un totale di
navi mercantili nemiche per u
stazza globale di 636 mila tonn
late danneggiando gravemente
gli alleati. Il vice ammiraglio

Nel combattimenti sul fronte Sollum si sono distinti per particolare valore il comandante di reggimento corazzato maggiore E. Blinker, il comandante di una sezione contraerea capitano Fromm, il comandante uno scaglione di cingolati capitano Bach, il comandante di compagnia di un reggimento corazzato primo tenente Gjerda, nonché i soldati di sezione contraerea, il maresciallo maggiore Gensselaar, il sottufficiale Brink e il sottufficiale Kriel ».

ROMA, 20

Finita con i risultati noti la battaglia di Soltum dopo 4 giorni di accaniti combattimenti, i tedeschi non potranno svincolarsi dalla stretta avvolgente delle colonne italo-tedesche lanciate al contrattacco, sono ripiegate fuori dell'immediata minaccia terrestre e si sono rifugiate su posizioni arretrate in vista delle operazioni di riordinamento.

La campagna iniziata da sei mesi non ha sfacciato gli sforzi dei combattenti delle colonne libere di manovrare nel territorio ancora è sotto il nostro controllo che moltiplicano gli sforzi per trascinare ogni chilometro di terreno all'invasore.

Malgrado le condizioni di vita estremo disagio a cui da gran tempo devono assoggettarsi, aumentati dal tormento derivante dalla pioggia dell'attuale stagione, essi sono dovunque fronteggiare le nazioni e reagire ed imporre un versario uno sforzo sempre più grande e più oneroso.

La morte in A.

dell'Eccellenza Jacopo Gaspari

ROMA

La morte dell'Eccellenza Gaspari, avvenuta nei giorni scorsi, è stata una grande perdita per l'Eritrea in seguito ai gravi subiti in quest'ultimo periodo della sua vita. La sua morte è una perdita per l'Impero, ove egli era stato commissario per l'economia e l'approvvigionamento presso il governo generale dell'Africa Orientale Italiana. La sua morte ha lasciato un vuoto che non potrà essere colmato in un prossimo futuro.

gli infuocati, così, alla fine, per quanto lo stesso Alesso ha ammesso, alla fine, per la mancanza di opere, di fede, di unanime rimpianto.

Sofferse di un'affezione e una che si era particolarmente accentuata nella permanenza a casa di Abbada, data la notevole indole, egli rifiutò di lasciare posto che a ragione riteneva il luogo di un combattente. Anzi, si era già accennato e per abbondanza la capitale dell'Africa trasferendosi in aereo ad Alesso.

Nato a Treviso il 23 marzo 1907, aveva iniziato la sua carriera di Stato quale funzionario dello stesso dell'Interno.

Nel 1910 fu distaccato a
manda in Somalia. Era allora
vernatore il senatore D. C.
che gli affidò l'incarico di
reggere la parte civile del regno
consigliario di Mogadiscio.
Dopo la costituzione del
Ministero delle Colonie nel
fu incaricato di reggere l'uf-
segretario generale della colo-
ne tenne a varie riprese e
mente anche il governo
sanza del Governatore del
incalzato dagli studi inerenti
l'azione che doveva effe-
nell'alto Uebi Scebeli.
Dopo oltre 10 anni di in-
illuminato lavoro, Jacopo

ra attuale, ancora una volta egli
accorse con giovanile fede « nelle
terre dell'Impero a porre la sua es-
perienza, il suo temperamento di
organizzatore, la sua conoscenza
dell'Africa, a servizio dell'Italia e
della causa africana. »

Ma la fibra fisica più non corri-
spondeva a quella magnifica dello
spirito. L'Italia perde con Jacopo
Gasparini un colonialista di pura
razza; di quelli che prepararono
e maturarono con la loro azione
cristiana l'avvento dell'Impero.

Malta bombardata
da formazioni italo-tedesche
BERLINO, 20.
Il «D.N.B.» informa che formazioni aeree tedesche ed italiane hanno bombardato con evidenti risultati gli obiettivi militari e navali dell'isola di Malta.

Speziona

i pilotaggio

dinanzi agli allievi

Francesco Baracca

**Quercia gettate in
monumento all'eroe**

Non ci sono grandi conquiste, senza sacrifici, grandi risultati senza fatica, redenzioni senza calvari.

L'essenziale è non smarrirne la grandità. E la metà è veramente la massima e luminosa. L'Inghilterra ci vuole alla sua mercé. Non ci rassegniamo a diventare un pedina del suo maneggio politico internazionale, un'appendice politica ed economica del suo organismo imperiale, o ci condanniamo a morte. L'Inghilterra sogna la nostra morte, ossia che noi rientriamo nell'ombra di una piccola, modesta potenza.

sta, grama esistenza di nazione
butaria di tutto; in caso contrar
medita il nostro annientamento.
popolo italiano, dunque, conos
perfettamente il suo destino: o p
drone o servo; o libero o schiav
o ricco o povero. La scelta na
può essere dubbia. Ma lo scac
richiede una tale padronanza
propri mezzi una tale lucidità
mente, un tale accanimento ne
lotta, che ogni titubanza può p
derci; ogni defezione anche mor
è un delitto. Ora, di fronte ad

ventuali incrinature di questo
cessario e totalitario spirito di
sistenza, il Regime che ha in mi-
la responsabilità storica dell'an-
nità della Nazione, ha il dovere
quindi il diritto della più severa
e diligente vigilanza, che lo au-
rizza a qualsiasi atto di impe-
Ma, come ha constatato nella
premessa il Segretario del Pa-
to, non ve ne sarà bisogno. Il b-
co è saldamente cementato, e

siste. Non bisogna dimenticare nemmeno per un attimo, che il nemico, oltre che sulle sue basi e sui suoi aeroplani ha molto da guadagnare dal nostro inseguimento sui fattori morali che possono contribuire ad un indebolimento della resistenza interna. A questo proposito, e per mo-

Gli
più
cor-
del-
guer-
a da
a le
esso
di

tte.
 Og-
 nta-
 bat-
 sciso
 rjet-
 chilo
 indi-
 anti.
 spi-
 rgia,
 per-
 seria,
 eezza
 crisi
 o un

tempestivamente. Noi siamo decisi ad andare innanzi e quelli erano decisi a star fermi: il moto naturale della storia li ha travolti. Come travolgerà gli inglesi. Ad ogni modo il Regime sa che i popoli si tengono insieme con i fatti, non con le parole, e prima di chiedere al nostro popolo i sacrifici necessari per lo sforzo supremo che re-

metodico e meticoloso sistema di giustizia distributiva che il Duce ha costantemente ispirato in tutti gli atti del suo Governo. La pronta manifestazione di omaggio e di riconoscimento che è partita dai centri operai di Milano e di Torino ha un significato inequivocabile. Il fronte interno resiste compatto.

del Regno
45 milioni 369 mila 524 abitanti
al 31 maggio dell'anno XIX
ROMA, 20.
Il supplemente straordinario della «Gazzetta Ufficiale» n. 154 del 21 giugno 1941 XIX conterrà i seguenti dati circa il movimento demografico riguardante le 98 provincie del territorio metropolitano.
Il numero dei matrimoni

Al 31 maggio XIX gli abitanti residenti nelle 98 provincie del territorio metropolitano ammontavano a 45 milioni 369 mila 524.

Dopo una lunga crociera di guerra, il sommergibile in immersione alla base. Il timoniere è vigile alla guida

Nelle terre redente dalle nostre armi vittorio

da entusiastiche acclamazioni al Sovrano e al Du-

L'Alto Commissario Mazzonini visita i centri montani del Montenegro

ZARA, 26.

Il Governatore della Dalmazia, dopo pochi giorni appena dal suo arrivo in sede a Zara, ha voluto prendere contatto con le nuove terre dalmatine annesse, per rendersi personalmente conto dei problemi più urgenti che attendono una soluzione dalla solidarietà della Governo fascista e che debbono assicurare alle popolazioni di queste terre lavoro, sicurezza e pro-

missario del Comune di Spalato, alla presenza dei capi reparto, rialla salute della città al primo Governatore della Dalmazia italiana, rinnovando il saluto augurale e formulando voti per l'opera di rinascita che all'ombra della crociata dalmatina tutti si apprestano a compiere.

L'Ecc. Bastianini si dichiarò fiero dell'alto incarico ricevuto di reggere in questi momenti storici la terra dalmatica. La sua prima preoccupazione fu quella di

Croazia esiste un patto di amicizia, germogliato dallo spirito delle Rivoluzioni. Quindi la città di Spalato dovrà cominciare una serena e feconda collaborazione con la bene com-

Il Governatore scende quindi una sala del piano inferiore, attendono i dipendenti comunali, ai quali egli ripete con bre-

re l'invito fatto ai capi s-

e per essi alla popolazione di collaborare per un maggio-

L'ecceellenza Bastianini ha iniziato così il suo primo viaggio in Dalmazia per raggiungere in forma ufficiale Spalato sua tappa principale. Accompagnato dal segretario generale del governatore, un'opera di direttive del Duce e tali sono le direttive del Duce e tutti coloro che sono in buona fede dovranno collaborare per la rinascita economica e spirituale di Spalato.

Nel Montenegro indipendente

Dopo tre ore di viaggio sulla Zaira-Spalato lungo la quale il Governatore ha potuto subito rendersi conto del pieno controllo che l'Austria esercita in questa regione, il corteo delle macchine, fatto segno a vibranti manifestazioni di popolo, incontra alle porte di Traù tutte le autorità militari della regione.

La veneziana Traù che reca impressi nel suo suggestivo edificio storico i nomi di Venezia, Serenissima, Repubblica di Venezia, è stata l'ultima di devozione all'Italia.

L'Ecco. Cominciando percorrendo la strada che da Cettigne discende verso Acca e Podgorizza è giunto a Danilovgrad dove è stato accolto dall'alto ufficiale austriaco. Manifestazioni di simpatia che si sono ripetute nell'importante paese di Nikinie.

All'entrata di Nikinie la folla ammassata lungo i lati della strada ha accolto festosamente l'Alto Commissario che, ricevuto l'impresario, ha potuto intraprendere il suo

luito con gli onori militari. Il corteo ha continuato a svilupparsi dalla banda della marcia montenegrina, quando il Commissario ha preso la parola per esortare la popolazione per la sua esplicita tranquillità sotto la direzione delle autorità austriache. Il comportamento dell'ammirazione del popolo. Mazzoni ha risposto mettendole in guardia contro il Montenegro ed ha restituito

L'Ecc. Bastianini, dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore, si intrattiene affabilmente con i gerarchi presenti, mentre le organizzazioni del Partito saldamente inquadrato accostano silenziosamente al Duca, che con questa sincera manifestazione di fede dà così il primo vibrante saluto al primo Governatore della Dalmazia.

Poi, tardi il corteo delle macchi-

ne prende l'autostrada dei castelli e raggiunge rapidamente Salona i cui ruderi romani sono visibili dalla strada, quindi entra nel sobborgo di Spalato.

Grandi scritte ed il garrir dei tricolori e delle bandiere di Dalmazia danno il primo benvenuto al Governatore che raggiunge il palazzo del Governo dove una compagnia con la musica gli rende gli onori.

Salito nel palazzo l'Ecc. Bastianini riceve tutte le autorità di Spalato.

tutti a stringere culmine. La balera di Salona, lavorando sotto la protezione dell'alta per riacquistare la prosperità. L'Ecc. Mazzolini ha ascoltato poi una dettagliata esposizione dei bisogni del paese e del distretto impartendo ordini per la massima attuazione dei problemi più urgenti. L'interessamento dell'Alto Commissario per le necessità della popolazione, ha aumentato il sentimento di gratitudine verso l'Alta del conte Nikolic che, per la parte del conte Mazzolini, ha rinnovato le più fervide manifestazioni.

L'Alto Commissario si è allora

passaggio dell'Alto Commissario hanno atteso lungo la strada, dissodando per la crescita di tutti i paesi, strette di Tiberio e Mazzolini è giunto a Salona. Nella sede del municipio il conte ricevuto l'omaggio del municipio, potestà ha manifestato il suo monarca per la parte del presidente degli italiani. L'Alto Commissario ha poi visitato la scuola ufficiale nelle ore liberate di servizio insegnano italiano sibili ed ai ragazzi che a l'Alto Commissario ha visto vestiva Dalmata. Dalmata di

[illegible]

no, il Duca, all'Esercito, al Governatore, manifestando con ciò la loro vibrante passione ed il loro travolgente entusiasmo per la grande Patria italiana.

Passate in rivista le organizzazioni, l'Ezer Bastianini sarà a visitare la Casa Littoria ed ispezionare i lavori per l'adattamento del palazzo alle nuove esigenze della attività fascista.

Dalla Casa Littoria il corteo delle macchine si dirige verso il municipio dove il sen. Tacconi com-

perbo Dormitor, l'Altò Commissario traversando molte foreste di verdi abeti è giunto a Zablag, luogo la selvaggia regione dove è un alpe alpino chiamato Lago Nero per i riflessi nerastri che incupiscono le placide acque nelle quali specchiandosi gli argenti monti.

Qui ha sostato in Zablag esaminando l'attrezzatura turistica che comprende anche un grande albergo modernamente costruito.

In paese in cui il saluto degli abitanti con a capo un vecchio cittadino che fu fedele servitore della Casa Petrovich, il quale ha

I piloti americani si arruolano per la Cina

BERLINO - 20.
Notizie giunte da Washington segnalano che il Dipartimento dell'Aviazione degli Stati Uniti avrebbe invitato i piloti e i meccanici dell'Armata a presentare le dimissioni per ingaggiarsi come volontari in Cina.

Quintunque il ministro dell'Guerra degli Stati Uniti si sia rifiutato di fornire informazioni in proposito, si crede che numerosi piloti e meccanici abbiano lasciato il paese per trasferirsi in Cina.

**E' usolto il documentario
sull' intervento italiano**

Oggi due sole città offrono il diritto alla cronaca e alla illustrazione schematica: Beirut e Damasco.

In trancio, la classifica non ha formule, l'apporto della rotatività e della linotype, tengono sul tappeto degli intimi conversari gli elementi di un gioco in scacchi che ha molte pedine e affaccia costruzioni di sorprese. Ora una grossa partita è in gioco

Antonio Candio

vittoria dell'Asse, e della grande
mizicia esistente fra i due Conda-
tiori delle potenti Nazioni Italia-
e Tedesca. L'ammirazione per
Duce mi è ancora una volta ma-
festata in modo spontaneo e sis-
tematico, sia dalle due signore u-
gheresi che dal giovane industriale
tedesco. «Mussolini motore del s



(Dal nostro inviato speciale)

vittoria dell'Asse, e della grande
mizicia esistente fra i due Conda-
tiori delle potenti Nazioni Italia-
e Tedesca. L'ammirazione per
Duce mi è ancora una volta ma-
festata in modo spontaneo e sis-
tematico, sia dalle due signore u-
gheresi che dal giovane industriale
tedesco. «Mussolini motore del s

Il miracolo avvenuto. La bella è normale quanto mai: parla, ride, è fisicamente normale.

L'incantesimo è finito

E' poco più delle nove e comincia a far buio. Ecco la stazione di frontiera romana. Controlli anche qui cortesissimi, compiuti da fun-

ritto. Io ripeto qui tali parole per
che siano testimonianza duratura
dei miei sentimenti di fronte ad
una guerra con la quale la Gran
Bretagna si è creata una cattive-
fama sotto ogni riguardo, una cat-
tiva fama per la previdenza, una
cattiva fama per la sua capacità
militare, una cattiva fama riguer-
do all'onore, dato che dopo aver

**Omaggio floreale di una birra
occasione della F**

chilometro, potrebbe sembrare a un

**...mba a Re Gustavo di Svezia in
Festa del Fanciullo**

Arturo Lancellotti - Mondo V
cano - Milano, Corbaccio, 1941, L.

di Arturo Lancellotti

Arturo Lancellotti - Mondo V
cano - Milano, Corbaccio, 1941, L.



ritto. Io ripeto qui tali parole per
che siano testimonianza duratura
dei miei sentimenti di fronte ad
una guerra con la quale la Gran
Bretagna si è creata una cattive-
fama sotto ogni riguardo, una cat-
tiva fama per la previdenza, una
cattiva fama per la sua capacità
militare, una cattiva fama riguer-
do all'onore, dato che dopo aver

**Omaggio floreale di una birra
occasione della F**



Constantino Sciorse

Arturo Lancellotti - Mondo V
cano - Milano, Corbaccio, 1941, L.

